

ESAME DI STATO a.s. 2017-2018

CLASSE 5A

SETTORE ECONOMICO

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Articolazione: AF

ALLEGATO n.1

al

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
(Programmi disciplinari)**

Programma Finale della Classe 5A

DIRITTO

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: BELOSERSKY Patrizia

OBIETTIVI DISCIPLINARI

La disciplina DIRITTO concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo: Descrivere compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali ed europee; Individuare il contesto storico - politico che sta alla base della nascita della Costituzione Italiana Identificare i principi fondamentali della Costituzione e l'idea di Stato che da essa discende Conoscere la struttura e le funzioni dei diversi organi costituzionali Conoscere i principi e l'organizzazione della Pubblica Amministrazione e le caratteristiche degli atti amministrativi Conoscere i principali modelli di governo dell'economia Conoscere la disciplina generale italiana ed europea in materia di servizi pubblici

CONTENUTI

1	COSTITUZIONE E FORME DI STATO E DI GOVERNO
	<p>LA COSTITUZIONE ITALIANA</p> <ol style="list-style-type: none">1.storia costituzionale dello Stato italiano2.il principio liberale nel regno d'Italia 1861-19223.il periodo fascista 1922-19434.la caduta del fascismo e la resistenza 1943-19455.dalla Monarchia alla Repubblica 1945-19466.la costituzione repubblicana7. la struttura, i caratteri <p>I PRINCIPI FONDAMENTALI</p> <ol style="list-style-type: none">1.i primi 12 articoli2 il principio democratico3.i diritti inviolabili e i doveri inderogabili4.il principio di uguaglianza5.l'internazionalismo <p>I DIRITTI E I DOVERI DEL CITTADINO</p> <ol style="list-style-type: none">1.la libertà personale, le misure detentive2.l'inviolabilità del domicilio3.la libertà di manifestazione del pensiero4.i diritti collettivi di libertà: diritto di riunione, associazione, la libertà religiosa5.i diritti sociali: il diritto alla salute, all'istruzione6.i diritti economici: l'organizzazione sindacale e il diritto di sciopero7.i diritti politici: diritto di voto e i partiti politici8.i doveri del cittadino: la difesa della patria, dovere di

contribuzione, dovere di fedeltà.

LO STATO

1.lo Stato moderno

2.elementi costitutivi dello Stato

FORME DI STATO E DI GOVERNO

1.le forme di Stato: stato assoluto, stato liberale, stato totalitario, stato socialista e stato democratico

2.le forme di governo: la monarchia e la Repubblica

3.le monarchie assolute e costituzionali pure

4.le monarchie parlamentari

5.le forme di governo repubblicane:il presidenzialismo, il semipresidenzialismo, il parlamentarismo

I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO PREVISTI DALLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

1.i caratteri della forma di governo italiana

2.la separazione dei poteri

3.la rappresentanza politica

4.il sistema parlamentare e il regime dei partiti

I SISTEMI ELETTORALI

1.il sistema maggioritario

2.il sistema proporzionale

3.la legge italiana del 1946

4.la legge Mattarella

5.la legge Calderoli

6.l'italicum

7.il rosatellum

2

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

IL PARLAMENTO

1.Il bicameralismo

2.differenze tra Camera dei Deputati e Senato

3.organizzazione interna: i Presidenti di Camera e Senato, i gruppi parlamentari,le commissioni permanenti

4.la legislatura art. 60 cost.

5.il Parlamento in seduta comune

6.status di membro del Parlamento

7.le funzioni del Parlamento: la funzione legislativa e l'iter legis, la funzione di controllo politico-finanziario, la funzione di indirizzo politico

IL GOVERNO

1.struttura e composizione del Governo

2.il Presidente del Consiglio dei Ministri: ruolo istituzionale e attribuzioni

3.il Consiglio dei ministri: attribuzioni

4.i ministri: la funzione politica e quella amministrativa

5.la procedura di formazione del Governo

6.la questione di fiducia

7.le funzioni del governo: la funzione esecutiva, di indirizzo politico, normativa

8.la responsabilità dei ministri

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

1. la figura e il ruolo istituzionale del Presidente della Repubblica
2. elezione, durata in carica e supplenza
3. i poteri e le funzioni presidenziali: poteri formali e sostanziali
4. gli atti, la responsabilità e la controfirma ministeriale

LA CORTE COSTITUZIONALE

1. il ruolo di garanzia giuridica della Corte e la sua composizione
2. le funzioni della Corte costituzionale e l'art. 134 cost
3. il giudizio sulla costituzionalità delle leggi: procedimenti diretto e incidentale
4. il giudizio sui conflitti tra i poteri
5. il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo

I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

1. la funzione giurisdizionale e i principi costituzionali in materia di giurisdizione
2. gli artt. 24, 25, 101, 111, 112 cost.
3. Magistrature ordinarie e speciali
4. i gradi di giudizio
5. gli organi della giurisdizione civile e penale
6. l'indipendenza della magistratura
7. il CSM
8. i compiti del ministero della giustizia

3

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI E ORGANIZZAZIONE

1. la funzione amministrativa
2. i compiti amministrativi dello Stato
3. i principi costituzionali della Pubblica Amministrazione
4. P.A e normativa ordinaria
5. l'organizzazione amministrativa
6. il Governo, le autorità indipendenti, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti
7. i soggetti del diritto amministrativo

GLI ATTI AMMINISTRATIVI

1. atti e provvedimenti amministrativi
2. classificazione dei provvedimenti amministrativi
3. il procedimento amministrativo
4. validità ed efficacia degli atti amministrativi
5. vizi di legittimità e di merito
6. la tutela nei confronti degli atti amministrativi illegittimi

4

LO STATO E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1. il diritto internazionale e le sue fonti
2. la posizione costituzionale dell'Italia in materia di diritto internazionale (artt. 10 e 11 della Costituzione)
4. Le organizzazioni internazionali: l'ONU, composizione e organi

L'UNIONE EUROPEA

1. l'UE come organizzazione sovranazionale
2. la nascita e il processo di integrazione europea dal discorso dell'orologio ad oggi
3. i principali trattati europei (i trattati istitutivi del 1957, l'atto unico europeo, il trattato di Maastricht, il trattato

di Nizza, l'esperienza fallita della costituzione europea del 2004, il trattato di Lisbona)

4. la cittadinanza europea

5. le istituzioni europee: il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio dell'unione, la Commissione europea, la Corte di giustizia europea)

6. le fonti del diritto comunitario: diritto primario e derivato;

le "leggi europee (direttive, regolamenti, decisioni e raccomandazioni)

7. le competenze dell'UE: principi ed ambiti ex artt. 5 TUE e 3 TFUE

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui orali, verifiche scritte di tipologia B (quesiti a risposta singola)

La valutazione nel corso dell'anno ha tenuto conto di: Conoscenza dei contenuti Capacità di esposizione dei contenuti Capacità di capire le consegne e aderenza alle consegne Partecipazione alle lezioni in classe Puntualità nello svolgimento di eventuali lavori assegnati La valutazione finale ha tenuto conto di: Media dei voti riportati nelle verifiche Capacità di recupero evidenziata Progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza Comportamento e partecipazione al lavoro in classe

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: Libro di testo in adozione Zagrebelsky, oberto, Stalla, Trucco "Diritto per il quinto anno, Slide predisposte dal docente Quotidiani Siti internet

La Spezia, 24/05/2018

IL DOCENTE: _____

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: _____

Programma Finale della Classe 5A

ECONOMIA AZIENDALE

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: GIANNETTI Sara

OBIETTIVI DISCIPLINARI

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali anche con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi anche con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
- Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento all'attività aziendale
- Cogliere possibilità di utilizzo della contabilità analitica nella soluzione di concreti problemi d'impresa
- Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese

CONTENUTI

1	SCRITTURE TIPICHE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI <ul style="list-style-type: none">- La contabilità generale e i suoi strumenti- Le tipiche scritture d'esercizio: immobilizzazioni, leasing, personale, operazioni sul capitale sociale, destinazione dell'utile d'esercizio, operazioni relative al capitale di terzi (prestito obbligazionario e mutuo)- Le scritture di assestamento- La struttura del bilancio d'esercizio
2	IL BILANCIO D'ESERCIZIO <ul style="list-style-type: none">- Il bilancio d'esercizio: funzioni, clausola generale e principi di redazione- Il sistema informativo di bilancio previsto dal codice civile- La struttura dei prospetti contabili di bilancio- La nota integrativa e il rendiconto finanziario- Il bilancio in forma abbreviata- Il bilancio delle micro-imprese
3	L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI <ul style="list-style-type: none">- Interpretazione della gestione ed analisi del bilancio- Le analisi per indici: generalità e metodologia- La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale- La rielaborazione del Conto economico- Il sistema degli indici di bilancio- L'analisi della situazione patrimoniale- L'analisi della situazione finanziaria- L'analisi della situazione economica- Il coordinamento degli indici

4	L'ANALISI DI BILANCIO PER FLUSSI
	<ul style="list-style-type: none"> - Il rendiconto finanziario delle variazioni di CCN e della liquidità - Classificazione dei flussi finanziari generati dalla gestione reddituale, da attività di investimento e da attività di finanziamento - L'interpretazione del rendiconto finanziario
5	LE IMPOSTE SUL REDDITO D'IMPRESA
	<ul style="list-style-type: none"> - Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali - Dal reddito di bilancio al reddito fiscale - Le principali variazioni fiscali: la valutazione fiscale delle rimanenze di magazzino, le plusvalenze patrimoniali, gli ammortamenti, le spese di manutenzione, dividendi, la svalutazione dei crediti, i compensi agli amministratori. - Il reddito imponibile IRES e la determinazione del carico fiscale - L'IRAP cenni
6	I COSTI E LA CONTABILITA' ANALITICA
	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e controllo della gestione - Finalità e funzioni della contabilità analitica - Le principali classificazioni dei costi - Le varie configurazioni di costo - La metodologia del calcolo dei costi di prodotto - La contabilità a costi pieni: full costing - La contabilità a costi variabili: direct costing - L'activity based costing - I costi e le decisioni aziendali: problemi di convenienza - La break-even analysis: il procedimento matematico, il procedimento grafico (diagramma di redditività) e il margine di sicurezza
7	I PIANI E I PROGRAMMI AZIENDALI
	<ul style="list-style-type: none"> - Il controllo di gestione e i suoi strumenti - La contabilità a costi standard - Il budget annuale e la sua articolazione - I budget settoriali e il budget economico generale - Il budget generale d'esercizio
8	L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI E IL SISTEMA DI REPORTING
	<ul style="list-style-type: none"> - Il controllo budgetario e il sistema di reporting - L'analisi degli scostamenti nei costi diretti - L'analisi degli scostamenti nei ricavi
9	LA GESTIONE STRATEGICA D'IMPRESA
	<ul style="list-style-type: none"> - La progettazione di una nuova iniziativa imprenditoriale: il business plan - Le finalità del business plan - Le parti che compongono il business plan: parte descrittiva del progetto d'impresa e previsioni economico-finanziarie

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Nella valutazione si sono assunti come criteri: la pertinenza e la completezza dell'informazione, la scelta dei procedimenti più idonei alla risoluzione di problemi ed esercizi, il rigore logico nello svolgimento, la precisione e l'efficacia nelle operazioni di analisi e di sintesi, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva, con riguardo particolare all'impiego corretto della terminologia specifica della disciplina.

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno svolto prove di verifica formative e sommative, sia

scritte che orali, per valutare il raggiungimento delle competenze previste.

La valutazione finale ha tenuto conto sia delle misurazioni effettuate, sia degli obiettivi non cognitivi (partecipazione, impegno, progressione, metodo di studio) e, in generale, dell'atteggiamento in classe.

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati appunti, video, schede di lavoro e il libro di testo:

L'ECONOMIA AZIENDALE PLUS per la classe quinta - volume E - Ghiggini P., Robecchi C. - Scuola & Azienda

La Spezia, 01/06/2018

IL DOCENTE: _____

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: _____

Programma Finale della Classe 5A

ECONOMIA POLITICA

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: BELOSERSKY Patrizia

OBIETTIVI DISCIPLINARI

La disciplina ECONOMIA PUBBLICA (SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO TRIBUTARIO) concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo SIA: Conoscere il funzionamento del sistema finanziario pubblico Conoscere l'evoluzione dell'intervento pubblico nell'economia Comprendere la funzione del bilancio dello Stato come strumento di politica economica Conoscere i principali documenti della programmazione finanziaria dello stato Comprendere le problematiche relative al debito pubblico e l'importanza del controllo dell'ammontare del debito anche in relazione agli obiettivi posti dall'UE Conoscere la disciplina delle principali imposte: IRPEF e IVA

CONTENUTI

1	L'INTERVENTO DELLO STATO NELL'ECONOMIA
	<p>L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> -LE ATTIVITA' DI ALLOCAZIONE, REDISTRIBUZIONE E STABILIZZAZIONE L'ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE PUBBLICO -I MINISTERI, LE AGENZIE, LE IMPRESE A PARTECIPAZIONE STATALE E GLI ENTI PREVIDENZIALI IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE -L'AGENZIA DELLE ENTRATE, DEL DEMANIO, DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI PRINCIPALI <p>TEORIE SULLA NATURA DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA: LE RAGIONI DELL'INTERVENTO PUBBLICO E I FALLIMENTI DEL MERCATO</p> <ul style="list-style-type: none"> -I BENI PUBBLICI -LE ESTERNALITÀ -IL TEOREMA DI RONALD COASE -I MERCATI NON CONCORRENZIALI -LE ASIMMETRIE INFORMATIVE
2	LA POLITICA DELLA SPESA
	<p>I CARATTERI DELLA SPESA PUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> -LA SPESA PUBBLICA E LE SUE CLASSIFICAZIONI -LE CAUSE DELL'ESPANSIONE DELLA SPESA PUBBLICA -IL PROJECT FINANCING -L'ANALISI COSTI-BENEFICI -LA SPENDING REVIEW IL RUOLO DELLO STATO NELLE DIVERSE TEORIE FINANZIARIE -LE DIVERSE CONCEZIONI DELL'INTERVENTO PUBBLICO -LE CONCEZIONI CONTEMPORANEE DELL'INTERVENTO PUBBLICO -CONFRONTO TRA POLITICHE INTERVENTISTE E NEOLIBERISTE LA SICUREZZA SOCIALE -LO STATO SOCIALE -LA CRISI DEL SISTEMA DI WELFARE O PROGRAMMI DI SPESA -LE POLITICHE DEL WELFARE -LA SPESA PER LE PENSIONI -GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI -IL SISTEMA SANITARIO
3	LA POLITICA DELL'ENTRATA

DIVERSI TIPI DI ENTRATA
 -LE ENTRATE PUBBLICHE
 -CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE
 -LE ENTRATE TRIBUTARIE: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI
 -I PREZZI
 -LA PRESSIONE FISCALE E TRIBUTARIA L'IMPOSTA
 -CARATTERI, PRESUPPOSTI E STRUTTURA DELL'IMPOSTA
 -CLASSIFICAZIONE DELLE IMPOSTE
 -I DIVERSI TIPI DI PROGRESSIVITA' RIPARTIZIONE DELL'ONERE DELLE IMPOSTE
 -EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSIZIONE
 -EFFETTI MICRECONOMICI E MACROECONOMICI
 -LA POLITICA DELL'ENTRATA

4 IL BILANCIO PUBBLICO

IL BILANCIO DELLO STATO: FUNZIONE E CARATTERI GENERALI
 -IL BILANCIO DELLO STATO NEL QUADRO NAZIONALE ED EUROPEO
 -LE FUNZIONI DEL BILANCIO
 -I PRINCIPI DEL BILANCIO
 -TIPOLOGIE DI BILANCIO
 -LE TEORIE SUL BILANCIO BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE E BILANCIO CONSUNTIVO
 -BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
 -I RISULTATI DIFFERENZIALI
 -IL BILANCIO CONSUNTIVO
 -IL DIPARTIMENTO DEL TESORO E IL SERVIZIO DI TESORERIA IL PROCESSO DI BILANCIO
 -IL SISTEMA ITALIANO DI BILANCIO NEL QUADRO SELLA GOVERNANCE EUROPEA
 -IL SEMESTRE EUROPEO
 -IL DEF
 -LA LEGGE DI STABILITA'
 -FASE DELLA GESTIONE DEL BILANCIO
 -DEFICIT E IL DEBITO PUBBLICO

5 IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

I CARATTERI GENERALI DEL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO
 -LA RIFORMA TRIBUTARIA DEL 1973-74
 -L'ANAGRAFE TRIBUTARIA
 -IL CODICE FISCALE LE IMPOSTE DIRETTE STATALI
 -L'IRPEF
 -I CARATTERI DELL'IRPEF
 -I SOGGETTI PASSIVI PROPRI E IMPROPRI
 -DETERMINAZIONE DELLA BASE IMPONIBILE
 -LA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA LORDA E NETTA
 -DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA DA PAGARE LE IMPOSTE INDIRETTE STATALI
 -L'IVA
 -I CARATTERI GENERALI DELL'IVA
 -I PRESUPPOSTI
 -SOGGETTI PASSIVI, ALIQUOTE E BASE IMPONIBILE

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui orali, verifiche scritte con quesiti tipologia B o trattazione sintetica di argomenti tipologia A , relazioni su lavori effettuati dagli studenti in modo autonomo. La valutazione

nel corso dell'anno ha tenuto conto di: Conoscenza dei contenuti Capacità di esposizione dei contenuti Capacità di capire le consegne e aderenza alle consegne Partecipazione alle lezioni in classe Puntualità nello svolgimento di eventuali lavori assegnati La valutazione finale ha tenuto conto di: Media dei voti riportati nelle verifiche Capacità di recupero evidenziata Progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza Comportamento e partecipazione al lavoro in classe

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: Libro di testo in adozione Bellotti Selmi Economia Pubblica moderna ed. Zanichelli Slides predisposte dal docente Quotidiani Siti internet

La Spezia, 06/06/2018

IL DOCENTE: _____

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: _____

Programma Finale della Classe 5A, 5F

2LINGUA FRA

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: VISICCHIO Ana Maria

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Padroneggiare la lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Progettare, documentare e presentare servizi e prodotti.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni tra imprese. Utilizzare dizionari anche multimediali

CONTENUTI

1	COMMUNICATION COMMERCIALE
	<p>Fotocopie: Fiches d'information « La vente » -l'offre et la vente -l'établissement et la négociation des conditions de vente</p> <p>Dossier 3 : La vente commerciale. Unité 1 Le marketing et la vente : - le développement du marché - la connaissance du marché - l'action directe sur les ventes - les méthodes de vente - les modalités de la vente commerciale</p>
2	COMMUNICATION COMMERCIALE
	<p>Dossier 3 : la vente commerciale. Unité 2 La communication publicitaire - l'environnement culturel et la publicité - la publicité</p>
3	COMMUNICATION COMMERCIALE
	<p>Dossier 3 : la vente commerciale. Unité 3 Définition de lettre de vente.</p>
4	COMMUNICATION COMMERCIALE
	<p>Dossier 3 : la vente commerciale.</p>

Unité 4:La circulaire d'information, définition et ses possibles objets
(avis de hausse, ouverture d'un nouveau commerce, avis d'ouverture d'une succursale)

5	COMMUNICATION COMMERCIALE: Les acteurs de l'entreprise
	Dossier 4 :Le fournisseur et le client Unité 3: La recherche des fournisseurs ; les lettres du client aux fournisseurs (demande de renseignements, demande d'échantillons et des conditions de vente, demande de catalogue et de prix courant, demande de devis) Unité 4: les réponses des fournisseurs, les conditions de vente, la négociation.
6	COMMUNICATION COMMERCIALE: La commande
	Unité 1: La procédure de la commande; l'accusé de réception de la commande.
7	COMMUNICATION COMMERCIALE-Dossier 6 :La Logistique et les transports.
	Unité 1 La logistique : la démarche logistique La pression du e-commerce Unité 2 La livraison de la marchandise - les acteurs de la livraison - le transport des marchandises - l'emballage et le conditionnement - les documents qui accompagnent la marchandise Unité 3 La livraison par le fournisseur et le transporteur Unité 4 Les réclamations : - réclamer pour manquant - réclamer pour avarie - réclamer pour retard de livraison du fournisseur - réclamer pour marchandise non conforme à la commande - réclamer pour marchandise abîmée
8	COMMUNICATION COMMERCIALE: Le règlement
	Dossier 8 Unité 1:Le règlement et ses différentes formes: le règlement au comptant, le règlement à terme. Unité 2: la facturation et les règlements: la facturation des marchandises ou des services, les réductions de prix accordées par le fournisseur.
9	CIVILISATION: L'Hexagone
	Dossier 2 . Unité 1 : Situation géographique de la France: la diversité des milieux, La France carrefour climatique.
10	CIVILISATION: Economie et société
	Dossier 3. Unité 3: Les activités et les espaces tertiaires: localisation de l'activité tertiaire, le commerce et ses

transformations, le secteur publique, la communication, les loisirs, la France dans l'Europe des transports.

11	CIVILISATION - Les ensembles régionaux
	Dossier4. L'organisation administrative de l'espace. Unité 1 Paris et l'Ile-de-France -La région capitale de la France -La ville de Paris -Le métro parisien -La petite et la grande couronne -L'Île-de-France -Les monuments de Paris
12	CIVILISATION : L'Union Européenne
	L'UE: - origine - les objectifs - les réalisations de l'UE Les Institutions européennes: - le Parlement Européen - la Cour de Compte - la Cour de Justice de l'Union Européenne(CJUE) - la Commission Européenne - la Banque Centrale Européenne - le Conseil de l'Union Européenne - le Conseil Européen Le Parlement Européen, la voix des citoyens dans l'Union Européenne : Le Parlement Européen, ses pouvoirs et son rôle -Pouvoir législatif -Pouvoir budgétaire -Pouvoir de contrôle Le Parlement Européen et la défense de la liberté et de la démocratie
13	CIVILISATION: Les Institutions Françaises
	Appunti relativi a: -Le Président et ses prérogatives; l'élection du Président, le ballottage -Le Premier ministre -Le Parlement -La Magistrature
14	CIVILISATION: Les organes de droit du commerce international
	-L'OMC -les principes inspirateurs -l'agriculture -la propriété intellectuelle -les services
15	CIVILISATION : Saint Germain des Près (teatro)
	-Le contexte -L'histoire

-La littérature

16

CIVILISATION: La Déclaration des Droits de l'Homme et du Citoyen

L'histoire et le texte.

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Sono state svolte prove formative orali e scritte. Attraverso verifiche sommative orali (due nel trimestre, due nel pentamestre) e verifiche scritte (due nel trimestre e tre nel pentamestre) strutturate secondo la tipologia di esercizi ed attività svolti durante le prove formative, si è valutato:

- l'utilizzo del registro linguistico settoriale e la proprietà lessicale
- la conoscenza dei testi trattati
- l'efficacia comunicativa
- la capacità di operare dei collegamenti

Nel corso dell'anno scolastico si è effettuato un recupero "in itinere".

Nella valutazione finale si è valutato:

- la partecipazione alla vita di classe
- la frequenza alle lezioni
- l'interesse
- l'impegno
- l'andamento del profitto

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: C.Caputo, G. Schiavi, T. Ruggiero Boella, G. Fleury, La nouvelle entreprise, ed. Petrini; materiale scaricato da internet; fotocopie

La Spezia, 09/06/2018

IL DOCENTE: _____

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: _____

Programma Finale della Classe 5A

INGLESE

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: **FRANCESCONI Fiorella**

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Comprensione orale: comprendere messaggi, dialoghi o interviste in modo globale, selettivo o dettagliato

- Comprensione scritta: comprendere testi di carattere informativo o argomentativo in modo globale, selettivo o dettagliato
- Produzione orale: produrre messaggi su argomenti nuovi o noti
- Produzione scritta: produrre messaggi o testi su argomenti nuovi o noti (questionari, riassunti, relazioni, composizioni, trattazioni sintetiche) anche al fine della prova scritta dell'Esame di Maturità
- Approfondire la conoscenza di lessico settoriale e strutture morfosintattiche e utilizzarli in modo adeguato
- Approfondire la conoscenza di aspetti geografici, culturali e socio-economici, con particolare riferimento ai Paesi di lingua inglese

CONTENUTI

1	Section 1: Business in the 21st century
	<ul style="list-style-type: none"> - Globalization: A digital world, Global trade, global companies, multinational relocation, da pag 12 a pag 25 - Technology: technology and the workplace, smart working, e-commerce, IT-information technology, technopoles, Silicon Valley, da pag 26 a pag 35 - Responsible Business: A fragile world, renewable energy, recycling, green business, Fair Trade, ethical banking, da pag 36 a pag 49 - Global Issues: inequalities, microcredit, deindustrialization, emerging markets, da pag 50 a pag 57
2	Section 2: Business Theory and Communication
	<ul style="list-style-type: none"> - Marketing: market research, marketing mix, digital marketing, advertising, da pag 132 a pag 140, pag 148, 149 - Delivering goods: Logistics and transport: different types of transport and transport documents, da pag 240 a pag 249 - Insurance da 250 a 251
3	The Financial World
	<ul style="list-style-type: none"> - Banking : modern banking, online banking, central banks, the Federal Reserve System, da pag 304 a 307

4	CULTURAL CONTEXT
	<p>The European Union: the main EU institutions pag 382</p> <p>The system of government in the UK pag 378, 379</p> <p>The system of government in the USA pag 380, 381</p>

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Sono state effettuate due verifiche scritte nel trimestre e tre nel pentamestre relative agli argomenti del programma o a Simulazioni d'Esame; due verifiche scritte nel corso del pentamestre hanno infatti coinciso con simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Maturità (mesi di febbraio e maggio).

Per quanto riguarda l'orale sono state effettuate una verifica nel trimestre e due nel pentamestre su contenuti noti affrontati in classe, ma la valutazione è scaturita anche da momenti informali legati all'attività in classe, in quanto si è insistito su un'attiva partecipazione quotidiana.

Strutture morfosintattiche e lessico non sono stati oggetto di verifiche specifiche, ma utilizzati e valutati all'interno di altre attività o destinati a momenti di revisione durante le lezioni.

Per le attività di produzione scritta e orale ci si è avvalsi di griglie di valutazione che tenessero conto sia della correttezza formale (strutture morfosintattiche, lessico, ortografia/pronuncia) che dell'esattezza, selezione, strutturazione, rielaborazione, pertinenza, coerenza e coesione del contenuto e che, con eventuali modifiche, verranno applicate anche in sede d'esame

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: "Business Plan" Ed. Petrini
 Grammatica di riferimento
 Dizionario monolingue e bilingue

La Spezia, 24/05/2018

IL DOCENTE: _____

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: _____

Programma Finale della Classe 5A

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: Malfanti Valentina

OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE

Linee di evoluzione della letteratura italiana nel corso dell'Ottocento e del Novecento

Testi e autori fondamentali delle epoche studiate anche in rapporto al contesto storico - culturale e agli aspetti biografici che incidono nell'attività letteraria

Tecniche di analisi e di produzione delle diverse tipologie testuali

ABILITÀ

Riconoscere i caratteri e le trasformazioni dei generi letterari in rapporto ai cambiamenti storico-culturali della società

Collocare le conoscenze in appropriati contesti

Individuare i caratteri specifici delle diverse tipologie testuali

Applicare tecniche di scrittura differenziate

Esporre in modo chiaro gli apprendimenti di studio e / o di ricerca

Raccogliere e selezionare le informazioni utili all'attività di ricerca

COMPETENZE

Possedere una sufficiente padronanza del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti

Stabilire collegamenti e relazioni tra i vari ambiti del sapere

Gestire in modo autonomo informazioni, ricerche, studio per rispondere a esigenze di formazione personale

CONTENUTI

1	U.D.1 Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano
	I caratteri del romanzo naturalista Flaubert, Madame Bovary, trama e analisi generale del romanzo. Zola, La Miniera da Germinale Verismo italiano Il contesto storico culturale dell'Italia post-unitaria Verga verista a confronto coi primi romanzi; Storia di una Capinera, trama G. Verga, poetica e tecnica narrativa del Verga verista da I Malavoglia, cap IX, L'addio alla casa del nespolo da Vita dei campi, Rosso Malpelo da Novelle rusticane, La roba
2	U.D.2 Il movimento della scapigliatura e la crisi del razionalismo
	Caratteri generali: la sua nascita, i suoi caratteri di protesta in ambito letterario, politico e morale. F. Nietzsche: relativismo e nichilismo, Dio è morto

S. Freud, La crisi dell'io nella psicoanalisi, L'io non è padrone in casa propria.
A. Einstein: la teoria della relatività
La seconda rivoluzione copernicana

3	U.D.3 Simbolismo e decadentismo
	<p>Il contesto storico - culturale La poetica del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo Esperienze europee: C. Baudelaire, da I fiori del male, Corrispondenze, Spleen O. Wilde, Il ritratto di Dorian Gray, trama Esperienze italiane: Giovanni Pascoli Il nido familiare, la poesia La visione del mondo la crisi della matrice positivista La poetica del fanciullino I temi della poesia pascoliana Da Myrica, Arano, X Agosto, Lavandare, Novembre, Il piccolo bucato, Il lampo, Da I canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno, La mia sera Gabriele D'Annunzio L'esteta, Il superuomo, La guerra e l'avventura fiumana Stile linguistico e narrativo da Il piacere, Il ritratto di Andrea Sperelli, L'attesa di Elena I romanzi del superuomo: Le vergini delle rocce, Il programma del superuomo da Alcyone La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Stabat nuda aestas</p>
4	Il Romanzo Caratteri del romanzo europeo del Novecento
	<p>Caratteri del romanzo europeo del Novecento: le novità formali, la svolta, la crisi del personaggio, le nuove strutture narrative L. Tolstoj, Anna Karenina, Il suicidio di Anna Italo Svevo La fisionomia dell'intellettuale e la formazione culturale e lo stile da La coscienza di Zeno: Prefazione e preambolo, L'ultima sigaretta, Augusta la salute personificata Una vita, trama Senilità, trama Lo sviluppo della figura dell'inetto nei tre romanzi Il concetto di malattia e salute Luigi Pirandello La visione del mondo, il relativismo, La poetica dell'umorismo, la maschera, il contrasto tra forma e vita da L'Umorismo, L'arte umoristica scompone, non riconosce eroi e sa cogliere la vita nuda I Romanzi da Il fu Mattia Pascal, cap. XVIII, L'amara conclusione: io sono il fu Mattia Pascal, identità e la crisi capp. XII e XIII Lo strappo nel cielo di carta da Uno, nessuno e centomila, vicenda e temi</p>
5	U.D.4 La poesia del Novecento
	<p>L'età fra le due guerre: Il contesto storico Ermetismo G. Ungaretti: Vita ed opere Da Allegria: Il porto sepolto, San Martino del Carso, Veglia, Sono una creatura, Soldati</p>

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Interrogazioni orali, questionari a domande aperte, verifiche semistrutturate, produzioni scritte secondo le tipologie previste dall'esame di stato, simulazioni della prima prova

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo: Incontro con la letteratura, di Paolo di Sacco edizioni Pearson; materiale integrativo fornito dal docente (schede tematiche e mappe concettuali), consultazione siti web e materiale di ricerca

La Spezia, 10/06/2018

IL DOCENTE: _____

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: _____

Programma Finale della Classe 5A

MATEMATICA

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: TORRACCA Alberta

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

CONTENUTI

1	LE FUNZIONI IN DUE VARIABILI
	<p>Disequazioni in due incognite lineari e non lineari; loro sistemi.</p> <p>Le funzioni di due variabili: definizione e dominio, codominio e definizione grafico.</p> <p>Equazione di un piano nello spazio.</p> <p>Linee di livello: definizione, interpretazione algebrica e loro studio relativamente a funzioni reali in due variabili reali, con linee di livello date da rette o curve algebriche note.</p> <p>Ricerca di massimi e/o di minimi di una funzione lineare soggetta ad un sistema di vincoli anch'essi lineari:</p> <ul style="list-style-type: none"> -risoluzione metodo grafico, anche con l'uso del vettore crescita.
2	RICERCA OPERATIVA
	La ricerca operativa e le sue fasi; possibile classificazione dei problemi di scelta.
3	I PROBLEMI DI SCELTA 1
	<p>I problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati</p> <p>I problemi di scelta nel caso continuo (costi, ricavi, utili):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) funzione obiettivo di tipo lineare b) il grafico della redditività c) funzione obiettivo di tipo parabolico d) la funzione obiettivo espressa da funzione definita a tratti e) funzione obiettivo di tipo funzione somma f) scelta fra alternative, al variare della variabile d'azione g) la "gestione delle scorte"
4	PROBLEMI DI SCELTA 2
	<p>I problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati</p> <p>Funzione obiettivo caratterizzate da variabili casuali (richiamo dei principali concetti relativi ad esse)</p> <ul style="list-style-type: none"> a) criterio del valor medio, b) criterio del valor medio con valutazione del rischio. c) criterio del pessimista e dell'ottimista.

5	PROBLEMI DI SCELTA 3
	<p>I problemi di scelta in condizioni di certezza e con effetti differiti</p> <p>a)il criterio dell'attualizzazione, tramite lo studio del Rendimento Economico Attualizzato (R.E.A)</p> <p>operazioni industriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ricerca della scadenza comune degli investimenti -durata all'infinito degli investimenti -onere medio annuo <p>b)il criterio del Tasso Interno di Rendimento (T.I.R)</p> <p>c)scelta tra mutuo e leasing</p> <p>Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti differiti.</p>
6	LA PROGRAMMAZIONE LINEARE
	<p>Modelli per la programmazione lineare.</p> <p>problemi di programmazione lineare in due variabili o riconducibile a due.</p> <p>Metodo grafico anche con l'uso del vettore crescita.</p>
7	LA PROBABILITA' DI EVENTI COMPLESSI
	<p>Ripasso:il calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni, combinazioni semplici e con ripetizione.</p> <p>Il problema delle prove ripetute.</p> <p>Variabile casuale standardizzata.</p> <p>Variabile casuale continua.</p> <p>Variabile casuale discreta con distribuzione binomiale.</p> <p>Variabile casuale continua con distribuzione normale o Gaussiana.</p> <p>Variabile casuale continua con distribuzione gaussiana standardizzata.</p>
8	LA STATISTICA INFERENZIALE
	<p>Popolazioni e campioni:campionamento casuale semplice,campionamento bernoulliano e in blocco.</p> <p>I parametri della popolazione e del campione.</p> <p>La distribuzione della media campionaria nel caso di campionamento bernoulliano e in blocco.</p> <p>La distribuzione varianza campionaria nel caso di campionamento bernoulliano.</p> <p>Il teorema centrale del limite.</p> <p>Gli stimatori e le loro proprietà.</p> <p>Varianza corretta.</p> <p>La stima del parametro media della popolazione: puntuale, per intervallo di grandi campioni.</p> <p>La verifica delle ipotesi su una media con test bilaterali e unilaterali, per grandi campioni.</p>

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

L' avvenuta acquisizione dei contenuti e il raggiungimento degli obiettivi sono stati verificati: nel trimestre attraverso almeno 2 VERIFICHE SCRITTE e almeno 1 VERIFICA ORALE; nel pentamestre attraverso 3 VERIFICHE SCRITTE e 2 VERIFICHE ORALI (considerando, ove possibile tra esse le tre simulazioni di Terza Prova d'esame)

Si è sempre ,inoltre, tenuto conto degli INTERVENTI sollecitati e/o spontanei degli alunni durante la lezione.

Nella valutazione delle prove si è tenuto conto:

- della conoscenza dei contenuti
- del linguaggio espositivo
- della correttezza nell'esecuzione
- dell'autonomia nel ragionamento e nell'applicazione

- dell'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto:

-degli esiti di tutte le prove

-della partecipazione all'attività didattica in classe

-dell'impegno nello studio, nello svolgimento del lavoro e nel rispetto delle scadenze

-del miglioramento rispetto al livello di partenza.

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

-Libri di testo: Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica.rosso" Zanichelli VOL 4 e 5

-Appunti dettati dall'insegnante e/o condivisi tramite " Google Groups".

-Utilizzo del video-proiettore

La Spezia, 06/06/2018

IL DOCENTE: _____

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: _____

Programma Finale della Classe 5A

2LINGUA SPA

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: ANDREANI Daniela

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Padroneggiare la lingua spagnola, per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al settore economico, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)

Esprimere ed argomentare le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro

Comprendere testi orali e scritti riguardanti argomenti di attualità, studio o lavoro, cogliendone le idee principali e il punto di vista

Produrre in forma scritta ed orale testi generali e professionali coerenti e coesi

Utilizzare il lessico di settore

Utilizzare i dizionari anche multimediali

CONTENUTI

1	LA EMPRESA
	<p>La empresa (pp.24-25)</p> <p>Definición, elementos y clasificación según:</p> <ul style="list-style-type: none"> - el sector de actividad - el tamaño - el capital - la forma jurídica - la finalidad - el ámbito territorial <p>Las Multinacionales (fotocopia)</p> <p>Las START-UP (FOTOCOPIA)</p>
2	EL MARKETING
	<p>El marketing</p> <p>Definición (p.97)</p> <p>Productos y precios (p.99)</p> <p>Empresas y promociones (p.100)</p> <p>La publicidad (p.102)</p>
3	EL COMERCIO
	<p>El comercio y la distribución (p.126)</p> <p>La franquicia (p.127)</p> <p>El comercio por internet (p.128)</p> <p>El comercio justo (P.130)</p>

4	LOS BANCOS
	Bancos on-line (p.217) Los microcréditos (p.214) Microfinanza y la lucha contra la pobreza (fotocopia) El banco Graamen (fotocopia)
5	ESPAÑA Y SU ECONOMÍA
	El Estado español (pp.220-221) La Constitución y los órganos constitucionales (fotocopia) Las Comunidades Autónomas (pp.222-223) Las lenguas de España (p.224) La economía española - Los sectores productivos (p.249) - Las empresas españolas (p.251)
6	LA ECONOMÍA GLOBAL
	La globalización (pp.232-233 + fotocopia) La OMC (p.237) La Unión Europea (pp.242-243)

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Sono state svolte due prove scritte (di cui una simulazione di terza prova) e una orale nel trimestre, tre scritte (di cui due simulazioni di terza prova) e due orali nel corso del pentamestre. Alcune valutazioni sono scaturite da momenti informali dell'attività di classe.

La verifica della competenza orale è avvenuta attraverso colloqui e conversazioni, il cui scopo è stato quello di accertare non solo la conoscenza dei contenuti svolti in classe ma anche la competenza comunicativa raggiunta. Le prove scritte hanno teso a verificare la capacità di comprensione e rielaborazione di contenuti relativi a testi autentici attraverso risposte a quesiti, comprensione di testi, riassunti, risposte a questionari.

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Si è fatto uso del libro di testo in adozione, inoltre è stato utilizzato materiale didattico fotocopiato da altri testi. Alcuni approfondimenti sono stati fatti con ricerche in Internet
 Libro di testo : Laura Pierozzi "¡TRATO HECHO!" El español en el mundo de los negocios. ed.Zanichelli
 Uso del dizionario bilingue

La Spezia, 01/06/2018

IL DOCENTE: _____

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: _____

Programma Finale della Classe 5A

STORIA

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: Malfanti Valentina

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- 1) Riferire gli aspetti salienti degli eventi utilizzando un lessico specifico.
- 2) Individuare i diversi aspetti dei singoli eventi storici e le relazioni tra essi intercorrenti.
- 3) Realizzare collegamenti tra eventi storici e fenomeni letterari.
- 4) Utilizzare la conoscenza del passato per comprendere il presente.

CONTENUTI

1	U.D. n° 1- Seconda rivoluzione industriale e movimento socialista
	<ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo tecnologico: le invenzioni, i nuovi materiali e le nuove fonti energetiche - Lo sviluppo finanziario: il capitale finanziario - Cartelli, Trusts e Holdings - Lo sviluppo industriale in Europa e in America - Il movimento operaio in Inghilterra, Germania, Francia e Italia. - La "Prima Internazionale": le ragioni della fondazione, contrasti interni e scioglimento - La "Rerum novarum" e Movimento sociale cristiano
2	U.D. n° 2 - L'età giolittiana
	<ul style="list-style-type: none"> - Il decollo industriale italiano - Linee generali della politica di Giolitti - Legislazione sociale e riforme - La "Questione meridionale" - Socialisti e cattolici - La guerra di Libia - Le elezioni del 1913 e la settimana rossa del 1914.
3	U.D. n° 3 - La Prima Guerra Mondiale
	<ul style="list-style-type: none"> - Le cause, prossime e remote, del conflitto - L'Europa dopo lo scoppio del conflitto: nazioni belligeranti, alleanze e vari fronti di guerra, le "Unioni sacre" - La posizione italiana: neutralisti e interventisti - Il Patto di Londra - L'intervento italiano del 1915 - Il fronte italiano (1915-1917) - I principali eventi bellici sul fronte occidentale e orientale - Le principali iniziative intraprese per far cessare il conflitto tra il 1915 e il 1918 - Il disastro di Caporetto - Intervento degli Stati Uniti - La fine della guerra: Conferenza di Parigi e trattati di pace con i Paesi sconfitti - La fondazione della Società delle Nazioni

4	U.D. n° 4 - La Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica
	<ul style="list-style-type: none"> - La situazione socio-economica della Russia all'inizio del '900 - La rivoluzione del 1905: cause e svolgimento - Il tentativo di riforma agraria operato da P. Stolypin - La Russia in guerra - La rivoluzione di febbraio - La Rivoluzione di ottobre - L'elezione dell'Assemblea costituente e il suo scioglimento per volontà di Lenin - La pace di Brest-Litvosk - La guerra civile - Il comunismo di guerra - Dalla Nep ai piani quinquennali - La dittatura staliniana
5	U.D. n° 5 - L'avvento del Fascismo e del Nazismo
	<p>1. La situazione italiana e l'avvento del Fascismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il primo dopoguerra in Europa - La crisi dello stato liberale - I nuovi partiti nati nell'immediato dopoguerra - Le elezioni del '19 - Il biennio rosso - L'ultimo governo Giolitti - gli esiti delle elezioni del '21 - Il partito fascista e la Marcia su Roma - Il primo governo Mussolini - La nascita del Regime - Elezioni del 1924: delitto Matteotti e secessione dell'Aventino - Le leggi fascistissime - La politica economica e sociale del Fascismo - I Patti lateranensi <p>2. Rivoluzione e controrivoluzione in Germania a ridosso della Prima Guerra Mondiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La repubblica di Weimar - La situazione economica e sociale in Germania negli anni Venti - La fondazione del partito Nazionalsocialista. - La conquista del potere da parte di Hitler e la nascita dello stato totalitario - Le leggi razziali - Lo spazio vitale e l'espansione a Est
6	U.D. n° 6 - Europa e America negli anni Trenta
	<ul style="list-style-type: none"> - La crisi economica del 1929: il crollo della Borsa di Wall Street e le sue conseguenze - Le ripercussioni in Europa - Il New Deal di Roosevelt - Guerra civile spagnola - L'avvento dei regimi di Destra nell'Est europeo - La prima e la seconda fase della politica estera di Mussolini - La conquista dell'Etiopia - L'asse Roma-Berlino e il patto AntiKomintern
7	U.D. n° 7 - La Seconda Guerra Mondiale
	<ul style="list-style-type: none"> - L'espansionismo tedesco: l'annessione dell'Austria e della Cecoslovacchia - La conferenza di Monaco e le sue conseguenze - Il patto d'acciaio

- Il patto Ribbentrop-Molotov
- L'aggressione alla Polonia e lo scoppio della guerra
- Il primo anno di guerra: l'occupazione nazista della Danimarca e della Norvegia
- L'Attacco alla Francia
- L'entrata in guerra dell'Italia: la "guerra parallela" di Mussolini e il suo fallimento
- La battaglia d'Inghilterra
- I fronti di Guerra del 1940-41: la campagna nel Nord Africa, la sconfitta italiana nel Corno d'Africa
- L'invasione dell'Unione Sovietica
- Carte atlantica e Dichiarazione delle Nazioni Unite
- L'attacco giapponese a Pearl Harbor
- La controffensiva anglo-americana nel Mediterraneo e lo sbarco in Sicilia
- La controffensiva Russa del 1943
- La crisi del Fascismo
- L'armistizio dell'8 settembre: l'invasione tedesca dell'Italia e la Repubblica Sociale Italiana
- La guerra partigiana
- Il nuovo fronte occidentale e la fine della guerra
- Il crollo del Giappone e la bomba atomica

8	U.D. n° 9 - L'Italia nell'Europa del dopoguerra
	<ul style="list-style-type: none"> - Il contesto europeo e la divisione del mondo in blocchi: Piano Marshall, Patto Atlantico, N.A.T.O. e Patto di Varsavia - La nascita della repubblica italiana - I partiti del dopoguerra e la fine dell'unità antifascista - Le elezioni del 1948 - Le fasi che hanno portato alla realizzazione dell'unità europea: dalla OECE alla UE
9	10- la guerra fredda e l'incubo nucleare
	<ul style="list-style-type: none"> - le superpotenze e la nascita dell'ONU - le conferenze di pace all'inizio della guerra fredda - la guerra fredda: il conflitto tra i blocchi

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

Sono state somministrate sia verifiche orali che scritte (strutturate e non); per la valutazione degli allievi è stato fissato un numero minimo, tra verifiche scritte e orali, di due voti per il Trimestre, e di tre voti per il Pentamestre. Per la valutazione si è tenuto conto, principalmente, della capacità di leggere ed interpretare i fatti che hanno determinato lo svolgimento della Storia, individuandone le dinamiche. Agli allievi si è quindi chiesto di saper:

- ricostruire eziologicamente i singoli eventi;
- interconnetterli, collocandoli in modo corretto all'interno del processo storico, in prospettiva sia sincronica che diacronica.

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: G. Delbello, C.E. Rol, La Storia e il Presente, vol. III, Gruppo editoriale Il capitulo. Alcuni argomenti sono stati trattati con fotocopie fornite dall'insegnante.
- Schemi e fotocopie a cura dell'insegnante

La Spezia, 07/06/2018

IL DOCENTE: _____

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: _____